

**RELAZIONE ANNUALE
IN MATERIA DI
GOVERNO SOCIETARIO**

9

Relazione annuale in materia di Governo Societario

Mediolanum S.p.A. ha redatto la presente relazione che ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo adottata da Mediolanum S.p.A..

Avendo aderito al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, la Società dà conto nella presente relazione dello stato di adeguamento del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice, secondo il principio del "comply or explain" e motivando gli eventuali scostamenti.

1. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Premessa ed informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale sottoscritto e versato della società al 31 dicembre 2008 era di euro 73.009.610,90 suddiviso in 730.096.109 azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna. Non vi sono azioni di categoria differente da quelle citate.

I soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Mediolanum S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

(dati al 24 marzo 2009)	N. AZIONI	%
SILVIO BERLUSCONI INDIRETT. TRAMITE:		

- FININVEST S.p.A. (PROPRIETA')	263.008.000	36,024
ENNIO DORIS		
- DIRETTAMENTE:		
IN PROPRIETA'	23.119.070	3,166
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
HERULE FINANCE S.A.	194.449.557	26,633
TOTALE	217.568.627	29,799
LINA TOMBOLATO DIRETTAMENTE		
- IN PROPRIETA'	24.307.595	3,329
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
T-INVEST S.r.L.	24.328.300	3,332
TOTALE	48.635.895	6,661

In data 14 settembre 2007 è stato rinnovato il patto parasociale tra Fininvest S.p.A., da un lato, e Ennio Doris, Fin.Prog.Italia S.p.a. di Ennio Doris & C. e Herule Finance SA dall'altro (complessivamente individuati come il "Gruppo Doris"), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni rappresentanti complessivamente almeno il 51% del capitale sociale della società. Qui di seguito gli elementi essenziali del Patto.

Azioni complessivamente conferite al patto

N. 372.630.000 azioni ordinarie Mediolanum S.p.A., pari al 51,04% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Le Parti si sono obbligate a vincolare al Patto anche l'ulteriore quantitativo di azioni che si

rendesse necessario, a seguito di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, ovvero del mancato esercizio del diritto di opzione, a ciascuna di esse spettante in relazione alle azioni sindacate, per far sì che la quota complessiva di controllo vincolata, in quote uguali per ciascuna delle Parti, sia sempre pari, almeno, al 51% del capitale di Mediolanum S.p.A..

Soggetti aderenti al patto e azioni da ciascuno conferite

FININVEST S.p.A., da un lato e, dall'altro, ENNIO DORIS, FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. di Ennio Doris & C., HERULE FINANCE S.A. (quest'ultima in appresso "HERULE" e, insieme a FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a., le "Società del Gruppo Doris"). Ennio Doris e FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. intervengono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5) e 6) del Patto (relativi alla nomina e composizione degli organi del Patto e di Mediolanum S.p.A.); ai fini dell'esercizio di tali diritti, il sig. Ennio Doris e le Società del Gruppo Doris riconoscono che saranno rappresentati dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, su tempestiva indicazione delle Società del Gruppo Doris, da altra persona fisica o da una Società del Gruppo Doris.

Partecipanti al Patto	N. azioni conferite al	Quota	% Quota
	sindacato	sulle azioni sindacate	sul capitale sociale
FININVEST S.p.A.	186.315.000	50%	25,52%
Totale Fininvest	186.315.000	50%	25,52%
HERULE FINANCE S.A.	186.315.000 (*)	50%	25,52%
Totale Gruppo Doris	186.315.000	50%	25,52%

Totale Azioni conferite al			
Patto	372.630.000	100%	51,04%

() di cui n. 46.260.000 azioni detenute in nuda proprietà con diritto di voto; l'usufrutto spetta ai signori Ennio Doris e Lina Tombolato, in via congiunta tra loro.*

In virtù del Patto nessuno dei soggetti aderenti esercita il controllo di Mediolanum S.p.A.

Tipo e contenuto del patto

Sindacato di voto e disciplina del trasferimento delle azioni per l'esercizio del controllo paritetico e della conduzione congiunta di Mediolanum S.p.A. da parte di FININVEST e del Gruppo Doris.

Il Patto sostituisce quello sottoscritto dalle Parti in data 14 settembre 2004, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

Il diritto di voto relativo alle azioni sindacate sarà esercitato nelle assemblee di Mediolanum S.p.A. in conformità con quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato.

Le Parti formuleranno e presenteranno un'unica lista comune per la nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, nei termini previsti dallo statuto della società, in conformità alle disposizioni che seguono. Ciascuna parte designa un numero pari di amministratori (ivi compreso un Amministratore indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998) in seno al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. in modo tale che FININVEST e il Gruppo Doris abbiano sempre la maggioranza assoluta degli amministratori. Il Presidente è scelto tra gli amministratori designati da FININVEST; i due Vice Presidenti sono rispettivamente scelti (uno con funzioni vicarie del Presidente) tra gli amministratori designati da FININVEST e l'altro tra quelli designati dal Gruppo Doris; l'Amministratore Delegato è designato dal Gruppo Doris nella

persona di sig. Ennio Doris; ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire, per qualsiasi ragione, la carica di Amministratore Delegato, l'amministratore delegato di Mediolanum S.p.A. sarà designato dalla Direzione del sindacato con il voto favorevole di quattro componenti, in funzione dell'interesse di Mediolanum allo sviluppo del proprio patrimonio, delle sue attività caratteristiche e di quelle delle sue partecipate.

La proposta del nominativo dell'Amministratore Delegato spetta al sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, alle Società del Gruppo Doris.

Nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie in materia, i sindaci effettivi di Mediolanum S.p.A. sono designati, per quanto possibile, in maggioranza da FININVEST ed il Presidente del Collegio Sindacale, ove possibile, è designato dal Gruppo Doris. In ogni caso, per la nomina del collegio sindacale di Mediolanum S.p.A., le Parti formuleranno e presenteranno, ai sensi di legge e di statuto, una lista comune che prevederà, per la sezione dei sindaci effettivi, al primo posto un nominativo indicato dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, a seguire, due nominativi indicati da FININVEST. Per la sezione dei sindaci supplenti il primo nominativo sarà indicato congiuntamente da FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità dalle Società del Gruppo Doris, mentre il secondo nominativo sarà designato a rotazione di triennio in triennio da FININVEST o dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, partendo da FININVEST.

Le operazioni di cessione o di trasferimento a terzi delle azioni di Mediolanum S.p.A. possedute dalle Parti e sindacate dal presente Patto sono soggette a procedura di prelazione.

Inoltre, nel caso in cui la Direzione del Sindacato:

- (a) non designi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni dalla richiesta - il nuovo amministratore delegato in conformità alle previsioni del Patto, ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire per qualsiasi ragione la carica di Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A.;
- (b) non revochi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni, a semplice richiesta di una delle Parti - l'Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A., sia esso il sig. Ennio Doris o persona diversa indicata dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris;
- (c) non approvi le alleanze ed accordi strategici ad essa sottoposti ovvero nel caso in cui le suddette decisioni della Direzione del Sindacato non trovino immediata attuazione,
- (i) FININVEST avrà la facoltà di richiedere a HERULE di cedere a FININVEST tutte le azioni di proprietà di HERULE in Mediolanum S.p.A. sindacate. La richiesta di FININVEST dovrà essere inviata per iscritto a HERULE a pena di decadenza entro 30 giorni dalla data della riunione della Direzione del Sindacato nella quale non è stata assunta la relativa determinazione di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), ovvero non vi sia stata data immediata attuazione;
- (ii) una volta pervenuta la richiesta di FININVEST, HERULE avrà la facoltà di richiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto;
- (iii) ove la richiesta di FININVEST non sia inviata nel termine di cui al precedente (i), HERULE avrà la facoltà di chiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto. Ove HERULE eserciti tale facoltà, si applicheranno mutatis mutandis le previsioni e la procedura di cui alle precedenti lettere (i) e (ii),

sostituendosi rispettivamente "FININVEST" con "HERULE" e "HERULE" con "FININVEST".

Organi del patto

Gli organi del Sindacato sono la Direzione, il Presidente ed il Segretario, in quanto nominato.

(a) La Direzione è composta da cinque membri, di cui due eletti da ciascuna Parte ed il quinto congiuntamente dal Presidente pro-tempore di FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris.

Quale Presidente del Patto di Sindacato è stato nominato il Dott. Guido Roveda di Milano.

La Direzione si riunisce almeno un giorno prima di ogni riunione dell'Assemblea di Mediolanum S.p.A., di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (ove esistente) di Mediolanum S.p.A. che porti all'ordine del giorno una delle materie di cui alle lettere da (a)1 a (a)8 dell'articolo 5 del Patto (in sintesi: valutazioni su risultati, proposte di variazione del capitale sociale e dello statuto, argomenti di competenza dell'assemblea e proposte di designazione dei candidati alle cariche di amministratori e sindaci di Mediolanum S.p.A. e delle sue partecipate, nonché sugli indirizzi strategici, le acquisizioni di partecipazioni e di altri beni patrimoniali di rilevante entità e la stipulazione di accordi di sindacato ed alleanze strategiche interessanti il Gruppo Mediolanum), sempre che sia richiesta la convocazione da parte di almeno un membro del Consiglio di Mediolanum S.p.A. di nomina FININVEST o Gruppo Doris, nonché ogni qualvolta il Presidente del Sindacato lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta almeno due dei membri della Direzione.

(b) Il Presidente del Sindacato rappresenta il Sindacato nei confronti dei terzi, convoca e presiede

le riunioni della Direzione, dà attuazione per quanto di sua competenza alle deliberazioni della Direzione.

(c) La Direzione può nominare un Segretario anche al di fuori dei propri membri; al Segretario competono le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie per il corretto funzionamento del Sindacato, a supporto dell'attività della Direzione e del Presidente.

Durata del patto

Il Patto di Sindacato decorre dal 14 settembre 2007 - data di sottoscrizione - e resterà in vigore per tre anni, fatto salvo che esso decadrà automaticamente, salvo diverso accordo tra le Parti, qualora:

- a) ad esito di operazioni di scissione o fusione con altre società, le azioni complessivamente rivenienti alle Parti per effetto di dette operazioni rappresentassero meno del 51% del capitale di Mediolanum S.p.A. o della società incorporante o risultante dalle predette operazioni;
- b) per effetto di cessioni o trasferimento di azioni Mediolanum S.p.A. o della perdita del controllo di FININVEST e HERULE, una delle Parti posseda direttamente o indirettamente una partecipazione inferiore al 25,5% del capitale di Mediolanum S.p.A.

Ufficio del registro delle imprese

Copia del Patto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 17 settembre 2007.

Deleghe rilasciate ai sensi dell'art. 2443 del codice civile

Per quanto attiene le deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. si rinvia

all'art. 6 dello Statuto Sociale reperibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito www.Mediolanum.it alla voce Corporate Governance / documenti societari.

Struttura di governance

La società è caratterizzata dalla struttura tradizionale di Governance, composta dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, alla quale è affidata la funzione di controllo contabile.

Per la composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2008 si rimanda ai punti successivi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha in corso di svolgimento l'incarico per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che la revisione limitata della Relazione finanziaria semestrale. La scadenza dell'incarico in corso è prevista con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2010. Con l'esercizio 2008 - essendo trascorso il termine di cui all'art. 160, comma 1 quater del D. Lgs. 58/98 - si è proceduto al cambio del Partner responsabile della revisione Dott. Natale Freddi con il Dott. Daniele Zamboni.

Il Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 che per la prima volta ha visto applicarsi la normativa in tema di voto di lista di cui agli art.li 147 ter e seguenti del Testo Unico Finanza. Per il Consiglio di Amministrazione è stata presentata un'unica lista proposta dai partecipanti al Patto Parasociale citati precedentemente. I componenti così nominati resteranno in carica fino all'approvazione del

bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. nell'esercizio dei suoi poteri di legge e statutari (art. 24 dello statuto), nel corso dell'esercizio 2008 ha confermato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Nello stesso periodo al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno così come previsto dal Codice di Autodisciplina.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito nel corso del 2005, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

L'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (riferita anche alle società controllate), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio

Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti. Il Consiglio si è riservato la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza ed illustrate al Consiglio dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2008 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esauriente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, di norma, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Il Consiglio d'Amministrazione ha definito i seguenti criteri generali per esprimere il proprio orientamento sul numero massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dai propri componenti in società che comportano impegni rilevanti (società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie e di rilevanti dimensioni) :

I) un amministratore **esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in un'altra società quotata, italiana o estera, ovvero in

una società finanziaria, bancaria o assicurativa;

ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle predette società;

II) un amministratore **non esecutivo**, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in più di tre delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle medesime società;

oppure

ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di otto delle predette società.

Le eventuali cariche plurime ricoperte nell'ambito di un medesimo Gruppo di società – e quindi legate tra loro dall'averne in comune l'azionista o gli azionisti di riferimento e/o sottoposte a comune controllo – devono intendersi come unico incarico.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una differente valutazione della quale sarà data debita disclosure nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In data 24 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha verificato – tramite dichiarazioni sottoscritte rilasciate dagli interessati – il rispetto dei limiti suddetti per tutti i componenti dell'organo amministrativo.

Internal Dealing

Il Consiglio d'Amministrazione di Mediolanum S.p.A. – in ossequio all'art. 114, 7° comma del T.U.F. - ha approvato il **“Regolamento delle operazioni di compravendita effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi - INTERNAL DEALING”** – **integrato con deliberazione del 10 luglio 2007** - disponibile sul sito della Società.

Detto Regolamento, in linea con le previsioni normative (riportate per estratto in allegato allo stesso Regolamento) disciplina le operazioni di compravendita delle azioni dell'Emittente e degli strumenti finanziari ad esse collegati che nell'anno raggiungano l'ammontare di euro 5.000,00 e che siano effettuate dalle c.d. “persone rilevanti” così come definite dall'art. 152 sexies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera Consob n. 11971/99) direttamente o per il tramite di interposti e fiduciarie, così come dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra.

Oltre ai soggetti rilevanti individuati dalla legge (Amministratori, Sindaci della Società e persone ad essi strettamente legate), la Società ha ritenuto che la normativa sia applicabile anche al Sig. Luigi Del Fabbro, Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in quanto in possesso di poteri strategicamente significativi. Il Consiglio ha inoltre proceduto in data 24 marzo 2009 ad escludere dall'applicazione della detta disciplina il Sig. Giuseppe Lalli, a seguito della variazione delle sue mansioni all'interno del Gruppo Mediolanum.

Come previsto dall'attuale Regolamentazione, tutti i Soggetti tenuti alle segnalazioni hanno delegato la Direzione Affari Societari della società, per l'effettuazione delle prescritte segnalazioni con le modalità e nei termini previsti dall'art. 152 octies del R.E..

Le operazioni di compravendita rilevanti ai fini dell'Internal Dealing sono pubblicate sul sito internet della Società - entro il giorno di borsa aperto successivo alla loro comunicazione - e comunicate a Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico.

Circolazione delle Informazioni Riservate e privilegiate

In applicazione dell'art. 115 bis del T.U.F. è stato istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, (cioè le informazioni che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente Mediolanum S.p.A. o le sue controllate che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari).

Secondo le modalità applicative stabilite dall'art. 152 bis e seguenti del Regolamento Consob, ciascuna società del Gruppo ha istituito un proprio Registro che viene gestito dalla capogruppo Mediolanum S.p.A. alla quale tutte le società controllate hanno delegato la tenuta del Registro.

La gestione dello stesso avviene secondo una procedura appositamente adottata.

Le modalità procedurali di gestione delle informazioni così definite - ivi inclusa la tenuta del Registro - sono contenute nel **“Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate”** che è stato diffuso a tutte le società controllate del Gruppo e che è pubblicato sul sito internet della Società.

I Soggetti che vengono iscritti nei Registri sono, a norma di legge, informati della circostanza e delle conseguenze di legge che ciò comporta, anche mediante rinvio all'estratto normativo pubblicato sul sito internet della società.

2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Mediolanum S.p.A. ha deliberato la propria adesione all'attuale versione del Codice nella riunione di Consiglio d'Amministrazione del 9 novembre 2006, durante la quale la stessa Mediolanum S.p.A. ha individuato la società interamente controllata, Banca Mediolanum S.p.A., come società avente rilevanza strategica, sia per le caratteristiche dimensionali assunte, sia per le peculiarità che riveste all'interno del Gruppo.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 è stato fatto presente che la Banca utilizza per descrivere il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile e quindi il suo funzionamento, il c.d. "Ordinamento" il quale riassume l'articolazione organizzativa della Banca fissando le funzioni, i compiti e le responsabilità essenziali attinenti ad ogni singola unità organizzativa.

Sulla base di detto ordinamento - annualmente valutato ai fini delle considerazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. - il Consiglio di Amministrazione ha unanimamente concordato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della controllata.

Allo stesso modo la Società ha previsto che, in occasione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Mediolanum S.p.A. le controllate sottopongono *preventivamente* l'operazione all'esame ed all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Mediolanum S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha provveduto ad istituire sia il Comitato per il controllo interno che il Comitato per la Remunerazione di cui si dirà in seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri stabiliti dal Codice e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre determinato in Euro 200.000,00 annui l'importo oltre il quale i rapporti economici si definiscono rilevanti ed ha confermato il secondo grado di parentela quale livello rilevante per la definizione di stretti familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 sulla base di una lista presentata all'Assemblea - ai sensi dell'art.147 ter, del TUF e dell'art. 17 dello statuto sociale - dai partecipanti al Patto Parasociale citati al punto 1), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

A seguito delle citate deliberazioni, delle comunicazioni dei singoli interessati e delle verifiche consiliari conseguenti, il Consiglio attualmente è così composto:

Roberto Ruozi – Presidente (senza deleghe) – Indipendente ex Codice di Autodisciplina
ed ex art. 147-ter TUF

Alfredo Messina – Vice Presidente Vicario	– Esecutivo
Edoardo Lombardi – Vice Presidente	– Esecutivo
Ennio Doris – Amministratore Delegato	– Esecutivo
Luigi Berlusconi – Amministratore	– Non Esecutivo
Pasquale Cannatelli – Amministratore	– Non Esecutivo
Maurizio Carfagna – Amministratore	– Non Esecutivo
Massimo A. Doris – Amministratore	– Esecutivo (Amm. Del. Banca Mediolanum)
Bruno Ermolli – Amministratore	– Non Esecutivo
Mario Molteni – Amministratore	– Indipendente ex Codice di Autodisciplina ed ex art. 147-ter TUF
Danilo Pellegrino – Amministratore	– Non Esecutivo
Angelo Renoldi – Amministratore	– Indipendente ex Codice di Autodisciplina
Paolo Sciumè – Amministratore	– Non Esecutivo
Antonio Zunino – Amministratore	– Non Esecutivo

Con riferimento alla qualificazione del Sig. Ruozi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ha concordato unanimemente sulla circostanza che tale qualificazione sussista anche con riferimento al criterio applicativo 3.C.1 paragrafo b) - secondo il quale osterebbe a considerare indipendente colui che “è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell’emittente”, intendendosi come esponente di rilievo *tout court* anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione - perché in aggiunta all’indipendenza costantemente applicata nei comportamenti dal Sig. Ruozi bisogna considerare

che il medesimo non ha mai detenuto deleghe di alcun tipo durante la permanenza in carica ed è quindi scevro da qualsiasi tipo di esecutività.

Quanto sopra a maggior ragione se si considera quanto affermato dal medesimo Codice in tema di amministratori esecutivi, al punto 2.C.1 primo alinea, secondo il quale:

“Sono amministratori esecutivi:

- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;”

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e ne darà conto nella propria relazione.

Si segnala inoltre che in data 16 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha sospeso dalla carica il Consigliere Sig. Paolo Sciumé, il quale in data 23 gennaio 2009 è stato oggetto della misura cautelare, consistente negli arresti domiciliari, a seguito di ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) del Tribunale di Palermo per concorso nel reato di cui all'art. 12 quinquies del decreto legge 8 giugno 1992 n.308 convertito in legge 7 agosto 1992 n. 356 (intestazione fittizia di beni al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali). Tale sospensione risulta un atto dovuto ai sensi della normativa applicabile alle società finanziarie iscritte alla sezione di cui all'art.1013 del Testo Unico Bancario in tema di requisiti di onorabilità e fa seguito peraltro, ad una dichiarazione di

autosospensione del Consigliere interessato. Sempre ai sensi della normativa citata il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2009 ha convocato l'assemblea degli azionisti al fine di deliberare in merito all'eventuale revoca del Consigliere Sig. Paolo Sciumé.

Gli Amministratori indipendenti che, a partire dall'esercizio 2007, si riuniscono collegialmente in riunioni di soli indipendenti, effettuano e presentano al Consiglio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna (c.d. self-assessment); inoltre monitorano la Governance della Società presentando al Consiglio le eventuali variazioni od integrazioni al sistema di Corporate Governance ritenute opportune. A questo proposito i Consiglieri Indipendenti non hanno ritenuto necessario individuare la figura del *Lead Independent Director*, stante la mancata attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni esecutive.

Nel corso del 2008 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti 2 volte, al fine di supportare il Consiglio sia per quanto attiene la relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2007 sia per quanto attiene il c.d. self-assessment. Per quest'ultimo i Consiglieri Indipendenti hanno statuito di procedere, come per l'anno passato, ad un'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per il tramite di un questionario che è stato inoltrato a tutti i Consiglieri.

A seguito dell'esame delle risposte ricevute – avvenuto nell'ulteriore riunione del 30 gennaio 2009 da parte dei Consiglieri Indipendenti e nella riunione del 4 marzo 2009 da parte del Consiglio – è stata verificata la sussistenza di un più che sufficiente livello di soddisfazione degli Amministratori in merito alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio.

Nel corso del 2008 si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009 sono al momento previste n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato **le operazioni più significative** in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche **le operazioni con parti correlate** così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall'articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Ad integrazione e specificazione del criterio IAS/IFRS 24 - esplicitamente previsto dalla citata normativa come criterio guida per l'individuazione delle parti correlate - il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato di:

- a) stabilire nel "secondo grado" il livello di parentela rilevante per la definizione di stretti familiari ai sensi del principio IAS/IFRS n. 24;
- b) stabilire che vi è influenza notevole e quota significativa e quindi considerare parti correlate le società in cui si detiene almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto ovvero il 10% nel caso di società quotate in mercati regolamentati;

Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura;
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione

delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite e riservate alla propria competenza, il cui valore per singola operazione sia superiore ad Euro 250.000,00, siano deliberate previo parere dei Consiglieri Indipendenti e con la facoltà di farsi assistere da esperti, in ragione della natura del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Il Consigliere avente un interesse nell'operazione si attiene in ogni caso a quanto previsto all'art. 2391 del c.c.; inoltre il Consiglio, di volta in volta, può ritenere opportuno seguire procedure di approvazione che, a miglior garanzia di trasparenza, prevedano l'astensione e/o l'allontanamento dalla riunione del Consigliere avente un interesse nell'operazione.

Comitato per le proposte di nomina

Sulla base dell'esperienza maturata, Mediolanum S.p.A. non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al suo ristretto assetto proprietario. Si tenga infatti conto che – come commenta lo stesso Codice – la nomina del Comitato in parola “risulta tipica dei sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato (...) e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di Amministratore”.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione – che rammentiamo ha sostituito il Comitato per il Piano di Stock Options, il quale aveva tra i propri compiti il determinare parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo ad essi stock options collegate ad obiettivi specifici - è composto da amministratori non esecutivi ed in prevalenza indipendenti.

Più precisamente sono componenti del Comitato i Signori:

- Mario Molteni - Indipendente;
- Bruno Ermolli – Non Esecutivo;
- Angelo Renoldi – Indipendente.

I compiti del Comitato – in linea con le previsioni del Codice - sono i seguenti:

- a) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- c) elaborare il regolamento che disciplinerà il Piano di Stock Option in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano di Stock

- Option, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio;
- e) definire gli eventuali obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare l'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari;
 - f) in generale tutti i compiti precedentemente attribuiti al Comitato per il piano di Stock Option.

Inoltre annualmente il Comitato per la Remunerazione presenta il suo budget annuale.

Il Comitato per la remunerazione ha svolto i suoi compiti in tema di Stock Option procedendo anche nel 2008 all'attuazione del piano deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005. Ha debitamente presentato il suo budget in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2009.

Il Comitato – che nel corso del 2008 si è riunito 4 volte – oltre ai compiti svolti in tema di piano di stock option si è approfonditamente occupato – anche su incarico del Consiglio di Amministrazione di i) effettuare una complessiva valutazione dell'attuale piano di stock option, al fine di verificarne il livello di allineamento al *benchmark* del mercato di riferimento soprattutto per quanto riguarda le condizioni di esercizio, nonché ii) di esprimere le proprie indicazioni in merito all'opportunità o meno di proporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti l'attuazione di un nuovo piano di stock option.

Il Comitato in data 8 luglio 2008 dopo aver constatato che :

- i vigenti piani sono in fase di esaurimento;

- taluni recenti provvedimenti legislativi, ed in particolare il decreto legge n. 112 entrato in vigore il 25 giugno 2008, hanno significativamente modificato il regime fiscale applicabile ai piani di stock option e sarà opportuno verificare nei prossimi mesi la concreta applicazione di tali novità tributarie;
- l'attuale momento dei mercati azionari - per l'andamento negativo e l'eccesso di volatilità - rischia di produrre effetti distorsivi nell'ambito di un piano di incentivazione esclusivamente basato sulle azioni della Società;

aveva ritenuto opportuno riesaminare tutta la materia incaricando la Direzione Risorse Umane di effettuare un'analisi di benchmark delle possibili modalità di attuazione di un piano di incentivazione e fidelizzazione presenti sul mercato.

Il Comitato ha valutato gli esiti di tale analisi in data 12 dicembre 2008 constatando che nel settore finanziario e bancario le principali tendenze sul tema in esame sembrano essere le seguenti:

- un maggiore utilizzo di programmi di differimento dei bonus per consentire un più forte collegamento della remunerazione alla effettiva performance misurata non solo su base annuale, ma anche su un periodo pluriennale;
- lo spostamento del mix della remunerazione verso il lungo termine e il collegamento con l'effettiva creazione di valore.

Su queste basi il Comitato ha unanimemente concordato nel suggerire al Consiglio di Amministrazione:



- di mantenere, in linea di principio, nei confronti delle categorie esaminate uno o più strumenti di incentivazione variabile, legati ai risultati personali ed aziendali;
- di attribuire a tali forme di incentivazione carattere fidelizzante per le “key figures” aziendali;
- di parametrare tali strumenti all’effettivo incremento di valore della società e del Gruppo;
- di procedere conseguentemente ad una revisione dell’attuale piano di stock option in funzione di quanto sopra esaminato e del mutato contesto di mercato e normativo, procedendo con l’approvazione di un nuovo piano complessivo ovvero, nella misura in cui risulti possibile, modificando il piano in vigore;
- di considerare – particolarmente per la categoria dei Dirigenti – la possibilità di attivare un sistema di incentivazione pluriennale sotto forma di “cash bonus” o azioni gratuite.

Sulla base delle considerazioni svolte dal Comitato il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all’assemblea degli azionisti la revoca dell’attuale piano di stock option e di procedere all’attribuzione per il 2009 di incentivazione basata sulla corresponsione di un bonus in denaro condizionato al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali ed individuali, riservandosi quindi di proporre per gli anni a seguire un piano più articolato che potrà prevedere anche l’assegnazione di azioni, ovvero di opzioni per la sottoscrizione/acquisto di azioni, da definirsi nel corso dell’anno 2009.

Nel contempo il Comitato ha quindi constatato, ai fini precipi di quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, di aver ampiamente ed esaurientemente valutato i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilato sulla loro

applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulato al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato peraltro – tenuto conto dell’attuale situazione di mercato - non si è ancora pronunciato in merito alla remunerazione variabile degli Amministratori esecutivi.

Sistema dei Controlli

Secondo quanto prescritto dal Codice, il Consiglio d’Amministrazione ha individuato nel Vice Presidente Vicario Sig. Alfredo Messina, l’Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

In data 18 marzo 2008 il Consiglio di Mediolanum SpA - sentito il parere dei membri del Comitato per il Controllo Interno e su proposta del Vice Presidente Vicario nella sua veste di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno – ha nominato Preposto al Controllo Interno la Signora Serenella De Candia nata a Nuoro il 6 febbraio 1967 con il compito, e gli inerenti poteri, di coadiuvare l’Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- nell’identificare i principali rischi aziendali da sottoporre all’esame del Consiglio di Amministrazione;
- nell’attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del Controllo Interno attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, pur dipendendo dal Vice Presidente Vicario (esecutivo) è

comunque dotato di ampia autonomia, poiché il dover riferire al Vice Presidente Vicario - sovrintendente alla funzionalità del sistema di controllo interno - discende soprattutto dal patto parasociale per il quale, in sostanza, un paciscente esercita la funzione di gestione operativo/strategica e l'altro paciscente quella di controllo e garanzia.

Si rammenta che alla fine del 2005, per implementare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, è stato dato inizio alle attività volte a rafforzare il modello di controllo e gestione degli stessi, attraverso la costituzione dell'unità "Controllo Rischi e *Compliance*". Nel corso dell'esercizio 2006 la funzione è stata istituita – tramite outsourcing alla controllata Banca Mediolanum S.p.A. - al fine di garantire l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di *compliance* nell'ambito del conglomerato finanziario di cui Mediolanum S.p.A. è a capo.

Si richiamano, in particolare, le seguenti attività, con riferimento al "Controllo Rischi Finanziari e Operativi":

- Supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate;
- Verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;

- Predisposizione del *reporting* nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- Supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di *asset – liability management*, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Con riferimento alla “*Compliance Normativa*”, sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- analisi degli impatti sul business introdotti, a livello di Gruppo, da evoluzioni normative e attivazione dei processi operativi di adeguamento delle procedure aziendali;
- verifica della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Affari Societari ed Organizzazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno, che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2010, risulta composto da tre membri e in linea con le raccomandazioni del Codice sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi

(indipendente) e Paolo Sciumè¹ (non esecutivo), esperti in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2008 si è riunito 3 volte - alle quali si sono aggiunte le 2 riunioni svoltesi rispettivamente in data 18.02.09 e 19.03.09 – esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) il corretto utilizzo - unitamente al citato Dirigente Preposto - dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, prendendo atto dello stato dell'arte e delle modalità di svolgimento dei lavori inerenti il processo di revisione contabile.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza. Per tutte queste funzioni e attività presenta annualmente il proprio budget di spesa ed in caso d'urgenza richiede l'intervento degli amministratori esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta sia reputato opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

¹ Vedi in proposito pag. 17

Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina e, più precisamente:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario.

Il Comitato ha inoltre presentato anche per il 2009 il proprio budget all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

31



A seguito dell'intervenuta disciplina e delle conseguenti modificazioni statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 19 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2008 ha confermato il Sig. Luigi Del Fabbro - previa verifica della sussistenza degli inerenti requisiti e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, confermandogli inoltre gli opportuni poteri.

Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza (OdV) a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo;

i quali sono stati confermati dal Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2008 membri dell'OdV fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

L'organismo di Vigilanza annualmente presenta una propria relazione, circa l'attività svolta e quella pianificata, al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, elaborando anche un proprio budget di spesa.

Nel 2008 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le implementazioni proposte dall'Organismo di Vigilanza in termini procedurali e di flussi informativi ai "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", approvando anche il budget di spesa presentato.

Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata **Investor Relations**. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la **Direzione Affari Societari**.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci anche favorendo l'utilizzo delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' da tempo istituita un'apposita sezione del sito internet della Società, in continua implementazione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti.

In apposita sezione sono anche esposti i documenti societari rilevanti, Statuto della Società, comunicati stampa già pubblicati, Relazione sul Governo Societario.

E' stato inoltre adottato fin dall'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2001 un Regolamento assembleare che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è consultabile sul sito internet della società.

Politica Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha continuato la propria politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti il 12 novembre 2008 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2008 di euro 62.058.169,27 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge

Sul punto si rammenta che - come annunciato il 22 ottobre 2008 nell'ambito dell'iniziativa a sostegno dei clienti titolari di polizzeindex-linked con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers - i soci di maggioranza Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. hanno rinunciato al suddetto acconto dividendi per la quota di loro competenza, pari a un controvalore di Euro 47,5 milioni. Contestualmente hanno versato in data 12 novembre 2008 l'importo di Euro 72,5 milioni a titolo di finanziamento destinato, come la citata rinuncia, a copertura degli oneri a carico del Gruppo, salvaguardandone il patrimonio netto e lasciando indenni gli azionisti di minoranza. Pertanto complessivamente l'intervento dei due principali soci nel 2008 é ammontato a 120 milioni di euro.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale – il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il

bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 – è così costituito:

Ezio Maria Simonelli - Presidente del Collegio Sindacale;

Riccardo Perotta – Sindaco Effettivo;

Vittadini Francesco - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Anche il Collegio Sindacale – così come il Consiglio di Amministrazione – è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 che per la prima volta ha visto applicarsi la normativa in tema di voto di lista di cui all'art. 148 del Testo Unico Finanza. Tutti i sindaci eletti sono stati nominati in base all'unica lista proposta dai partecipanti al Patto Parasociale citati precedentemente. (vedi pag. 1)

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel corso del 2008.

Il Sindaco Supplente Francesco Vittadini è subentrato al dimissionario Maurizio Dallochio in data 29 agosto 2008.

Sia il sindaco dimissionario che il sindaco subentrante erano stati candidati dall'unica lista presentata e pertanto, in ossequio alla vigente disciplina ed alla disposizione statutaria di cui all'art. 27) comma 13, alinea secondo l'elezione del sindaco effettivo e del sindaco supplente in occasione dell'assemblea degli azionisti del 23/24 aprile 2009 avverrà con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha infine espresso l'orientamento secondo il quale è opportuno applicare integralmente anche ai componenti del Collegio Sindacale i criteri di indipendenza stabiliti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina della società quotate

all'art. 3. Il Consiglio di Amministrazione – nella già citata riunione del 24 marzo 2009 – ha riscontrato la sussistenza di tali requisiti a seguito della disamina delle dichiarazioni all'uopo rilasciate dai componenti del Collegio Sindacale.

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Sig. Ezio Maria Simonelli ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale in MARR S.p.A. e di Sindaco Effettivo in Banca Italease S.p.A., il Sindaco Effettivo Sig. Riccardo Perotta ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale in GEWISS S.p.A. e di Sindaco Effettivo in SNAM Rete Gas S.p.A. il Sindaco Effettivo Dott. Francesco Vittadini ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A. ed in DMT S.p.A..

3. RILEVAZIONE ANNUALE DELLE CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DEL PRINCIPIO 1.C.2. DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 24 marzo 2009 – dopo aver rilevato il rispetto dell'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008 in tema di limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori - ha verificato come previsto dal Codice di Autodisciplina le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori stessi in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Più precisamente:

ROBERTO RUOZI - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)
- Polis Fondi SGR S.p.A.
- Consorzio San Siro Duemila
- Venice S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Cerruti Tessile S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Convergenza Com S.A.
- Collegio San Carlo S.r.l.
- AVM Private Equity 1 S.p.A.
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.
- MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A.

ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Gestelevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

ENNIO DORIS – Amministratore Delegato

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.
- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor

- Safilo Group S.p.A.

LUIGI BERLUSCONI – Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

MARINA BERLUSCONI - (Consigliere fino al 22.04.2008)

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.

PASQUALE CANNATELLI – Consigliere

Amministratore Delegato di:

- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- A.C. Milan S.p.A.
- Mediaset S.p.A.

MAURIZIO CARFAGNA – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Class Editori S.p.A.
- CIA S.p.A.



- Molmed S.p.A.
- H-Equity Sarl SICAR
- Futura Invest S.p.A.

MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Duemme SGR S.p.A.

BRUNO ERMOLLI – Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Fondazione Teatro alla Scala

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Mondadori France
- Fondazione Cariplo
- Senior Advisor e Membro dell'European advisory council di JP Morgan
- API – Anonima Petroli Italiana S.p.A.

MARIO MOLTENI - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- 8a+ Investimenti SGR S.p.A.
- Opera SGR



- SCM Group S.p.A.
- Membro della Commissione Centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo

DANILO PELLEGRINO - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Fininvest Gestione Servizi S.p.A.
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

ANGELO RENOLDI - Consigliere

Membro del Collegio Sindacale di:

- Saf Wood S.p.A. - quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ - Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di

- Cremonini S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Cafin S.a.p.a.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio - Milano 3, 24 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente

Roberto Ruozi


41

Consiglio di Amministrazione												
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆ (^)		Eventuale Comitato Esecutivo	
							***	****	***	****	***	****
Presidente	Ruozì Roberto			X	100%	20	***	****	***	****	***	****
Vice Presidente Vicario	Messina Alfredo	X			85,71%	4						
Vice Presidente	Lombardi Edoardo	X			100%	3						
Amministratore Delegato	Doris Ennio	X			100%	4						
Amministratore	Berlusconi Luigi		X		71,42%	0						
Amministratore	Berlusconi Marina		X		0%	4						
Amministratore	Cannatelli Pasquale		X		100%	4						
Amministratore	Carfagna Maurizio		X		100%	5						
Amministratore	Doris Massimo Antonio	X			85,71%	1						
Amministratore	Ermolli Bruno		X		71,42%	8			Γ	100%		
Amministratore	Molteni Mario			X	100%	4	Γ	66,66%	Γ	75%		
Amministratore	Pellegrino Danilo		X		100%	2						



Amministratore	Renoldi Angelo		X	100%	1	Γ	66,66%	Γ	100%			
Amministratore	Sciumè Paolo	X		100%	1	Γ	100%					
Amministratore	Zunino Antonio	X		85,71%	0							

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 7	Comitato Interno: 3	Controllo	Comitato Remunerazioni: 4	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
------------------------------------------------------------------	---------------	----------------------------	------------------	----------------------------------	---------------------------	------------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

◇ Non ritenuto necessario visti gli attuali assetti proprietari secondo quanto meglio esposto sopra a pag. 19.



TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente (dal 22/04/2008)	Simonelli Ezio	100%	2
Sindaco effettivo (dal 22/04/2008)	Riccardo Perotta	100%	2
Sindaco effettivo (fino al 22/04/2008 e dal 29/08/2008)	Vittadini Francesco	100%	2
Presidente (fino al 22/04/2008)	Mauri Arnaldo	100%	0
Sindaco effettivo (fino al 22/04/2008)	Giampaolo Francesco Antonio	100%	1
Sindaco effettivo (dal 22/04/2008 e fino al 29/08/2008)	Dalocchio Maurizio	100%	2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2% (vedi Delibera Consob n. 16769 del 27/01/2009)			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?	X		

Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<u>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</u>			
<u>sindaci</u>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	Previsione discendente dal patto parasociale.
Unità organizzativa preposta del controllo interno		INTERNAL AUDITING	

⁽¹⁾ Disposizione superata dalla normativa intervenuta

Investor relations							
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?				X			
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>				Alessandra Lanzone		Investor Relations Manager fax: +39-02-9049-2413 e-mail: investor.relations@mediolanum.it	

